Anno VII. Udine — Martedì 2 Aprile 1889. N. 79.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Aprile

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si *trovassero in arretrato*, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

IL PADRE

AGOSTINO da MONTEFELTRO e le scenaccie di Roma

Tutti coloro che hanno un culto per la libertà, a qualunque partito essi appartengano, devono stimmatizzare con le più roventi parole i fattacci che successero a Roma, ultimo dei quali, lo scoppio d'una bomba di carta entro alla Chiesa di S. Carlo al Corso, durante la predica di padre Agostino da Montefeltro.

Noi non intendiamo punto entrare sul merito di quelle prediche, nè fare una dissertazione qualsiasi sui metodi dell'oratore, che del resto gode una fama grandissima, e sul canto del quale si occuparono uomini di incontestata dottrina, quali a mo' d'esempio un *prof. Ferri, penalista e scienziato* di prim'ordine.

A noi preme soltanto di rilevare, che gli sconsigliati promotori di disordini e quanti tentano recar sfregio in un modo o nell'altro, al frate famoso, fanno semplicemente il giuoco dei più arrabbiati *clericali*, e vengono con le loro piazzate a dar in certo modo ragione a chi sostiene che nella Capitale del Regno, la libertà è intesa a rovescio, molto a rovescio. Lo scoppio di una bomba, sia pur di carta, entro una vasta chiesa tutt'affollata di gente avrebbe potuto produrre serie disgrazie, che fortunatamente furono scongiurate dall'azione energica delle guardie di questura e dei carabinieri.

Non è certo al Governo che si può imputare trascuranze di sorta nel prendere energici provvedimenti a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Se i ribaldi fatti accadono pur troppo, la colpa è da imputarsi a qualche fanatico, che senza darsi contezza alcuna di ciò che fa, compromette il decoro e il buon nome di un'intera cittadinanza.

Ma intanto è necessario che contro attentati di natura tale, quali quelli di Roma, primi a insorgere protestando, sieno i veri democratici, coloro cioè a *cui*, più che a tutti *gli* altri, deve stare a cuore la causa della libertà, fondamento supremo di un popolo veramente civile.

(?)

I FURORI DI NICOTERA

L'on. Nicotera è dominato dalla smania — non tutta patriottica, crediamo — di far cadere definitivamente l'on. Crispi.

Scrivono da Roma che l'altro dì dichiarava in mezzo ad un crocchio di deputati, che combatterà vivacemente Crispi finchè cadrà. Uno gli disse: Ma no, lascialo stare, non vedi che si sfata da sè giorno per giorno? „ — „ Verissimo, rispose Nicotera, ma potrebbe durare troppo. Lo combatto non per lui, ma perchè col tempo porta al paese grave pericolo. Non vedi? aggiunse, ha sciupato tre ministri delle finanze, sciuperà anche questi due e il sistema sarà lo stesso. Sciuperà, come gli altri, Fortis „. — Il deputato che aveva interloquito prima, esclamò: „ Lo credo io pure, e lo credono coloro che sono intimi di Fortis e glielo dicono „.

Circa poi alla pretesa visita dell'onorevole Nicotera in Vaticano, è smentita anche dall'*Osservatore Romano*, il quale aggiunge che avendo un giornalista chiesto al deputato di Salerno perchè non smenti tale notizia, Nicotera disse che non lo fece perchè la smentita avrebbe potuto far credere che approva la politica antivaticana che fa il Governo. E qui Nicotera avrebbe detto non credere che convenga inasprire le relazioni col Vaticano e si *sarebbe doluto* che *quanto* aveva fatto in questo senso Depretis, Zanardelli e Crispi lo abbiano inconsultamente distrutto.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 1.

Si discute per la conversione in legge dei decreti che approvano le convenzioni stipulate con la Navigazione Generale Italiana e le addizionali 4 febbraio 1887 per un servizio fra Brindisi e Patrasso e fra Genova e Batavia.

Si approvano gli ordini del giorno e gli articoli.

Si annuncia una interrogazione sopra alcuni fatti d'intolleranza avvenuti recentemente in Roma che è firmata da Serafini, Alfieri, Ferraris e Sambuy.

Crispi è pronto a rispondere.

Serafini qualifica come atti d'intolleranza quelli commessi contro padre Agostino suo comprovinciale. Cita diversi *sfregi* recati a padre Agostino. Riconosce che la polizia aveva preso molte precauzioni. Interessa che altri fatti congeneri non si riproducano. Chiede a Crispi se stigmatizza simili fatti che non da tutti detestati e quali disposizioni diede perchè non si ripetano e se le autorità sono sulle traccie dei colpevoli.

Crispi accerta che si fece tutto il possibile per assicurare piena libertà al padre Agostino e ai suoi uditori. Fu provveduto un servizio di sicurezza *con numerosi agenti* in uniforme e in borghese che si trovano in chiesa. Il governo non poteva fare di più. Lo scoppio avvenne in luogo assolutamente appartato e debbono pensarci anche i preti.

Tutti desiderano che i reati non avvengano ma ciò è impossibile. La popolazione rimase tranquilla, nessuno all'estero se ne occupa. Solleva il dubbio che qualche rivale di padre Agostino abbia collocato la bomba. Ripete che mancò la sorveglianza del personale della chiesa. Il governo fece il suo dovere e continuerà a farlo. Il padre Agostino è custodito come un Re meglio non lo sarebbe.

Serafini dicesi soddisfatto. Si rimette alle autorità per conoscere il movente degli autori dell'attentato.

Alfieri avrebbe sperato dal governo una parola di riprovazione di simili fatti. Crede d'interpretare i sentimenti del Senato deplorando che essi avvengano.

Di Sambuy crede che il governo fece troppo e troppo poco. Crede debole argomento quello del ministro circa al personale addetto alla chiesa, che si crede rassicurato vedendo la chiesa invasa militarmente. Rileva che rimase sorpreso che il rappresentante del governo non abbia formalmente stigmatizzato il vigliacco attentato come merita.

Crispi giudica sfortunata la sua esposizione se si rileva questa lacuna. Egli disse soltanto non sapersi a chi appartiene la responsabilità dell'attentato. Osserva che la libertà venne pienamente tutelata come sarà tutelato il rispetto a la religione e alla libertà di coscienza.

Crispi presenta alcuni progetti già approvati dalla Camera, quindi levasi la seduta.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Una circolare dell'onorevole Doda.

Il Ministero delle finanze ha diramato ai Prefetti e alle Intendenze le *nuove norme per facilitare la distillazione degli alcools.*

Un'altra circolare stabilisce le norme per la costruzione delle Commissioni e per l'accertamento delle imposte.

L'on Doda gli impiegati e gli industriali.

L'on. ministro Doda decise che sieno rimandati ai rispettivi posti gli impiegati distaccati al Ministero.

Dicesi che il ministro esamini il collocamento a riposo degli impiegati che oltrepassarono i 40 anni di servizio e i 65 anni di età, e che non possono più servire alacremente.

Una commissione di deputati pugliesi recossi ieri dall'on. Doda per manifestargli la necessità di provvedere sollecitamente con una legge speciale alcune facilitazioni ai distillatori di spirito.

Il ministro promise che presenterà un progetto alla riapertura della Camera.

Intanto, perchè gli industriali non sospendano la lavorazione dello spirito, il ministro li fece avvertire che potranno godere subito del beneficio della nuova tassa, purchè imettano lo spirito ricavato dalla distillazione dei vini in magazzini assimilati a quelli doganali e lo estraggono dopo diminuita la tassa.

La riforma degli organici.

Giolitti e Gagliardo si occupano della riforma degli organici, conseguenza della divisione dei Ministeri della finanza e del tesoro.

Chi potrà essere il successore di Bertolè e di Corvetto.

Il *Don Chisciotte* assicura che dopo gli ultimi avvenimenti, Bertolè Viale ha deciso di ritirarsi dalla carica di ministro della guerra: non rimarrebbe più in carica che qualche settimana.

Gli succederebbe il generale Dezza, ex garibaldino, appartenente alla sinistra pura, ed avrebbe il generale Pelloux per sotto-segretario.

Questa notizia merita conferma.

L'istituzione di nuovi biglietti ferroviari.

Al Ministero dei lavori pubblici si sta studiando l'istruzione di speciali biglietti per i viaggiatori abituali tra due località, con una forte riduzione.

La durata di tali biglietti sarebbe di tre mesi.

Perchè Floquet viene in Italia.

Floquet conta di recarsi prossimamente a Roma presso suo cugino, l'ambasciatore Mariani.

Inutile di vedere, in questo viaggio di piacere, delle questioni relative al trattato di commercio che quest'anno non si farà davvero.

ALL'ESTERO

Alla Camera francese.

Parigi 1. Camera — Meline in fine della seduta annunzia che ricevette dal Presidente del Senato il progetto per regolare la procedura dell'Alta Corte di giustizia che verrà stampato e distribuito ai deputati.

Contro i membri della lega.

Parigi 1. Il ministro di giustizia decise di rimpiazzare Bouchez ed assicurasi che il suo successore è già scelto, ma credesi che il nome si terrà segreto fino all'ultimo momento, onde non possa essere discusso avanti l'apertura dell'udienza di polizia correzionale di domani nella quale si discuterà il processo contro della lega dei patriotti.

L'elezione di un senatore radicale in Francia.

Parigi 1. Daninse, deputato radicale fu eletto senatore nel dipartimento del Varo.

Quel che crede Boulanger — Accordo di ministri.

Parigi 1. Boulanger comincia a credere al suo arresto. Ricevette ieri numerosi visitatori.

Il *Siècle* conferma che non esiste alcuna divergenza di veduto fra i ministri.

Tutti sono decisi a continuare una politica energica per la difesa della repubblica.

Le nobili parole di Antoine al banchetto d'Havre.

Havre 31. Un banchetto venne offerto ad Antoine.

Egli pronunciò un discorso nel quale perorò la riconciliazione fra le frazioni repubblicane sul terreno patriottico.

Assunse la missione al di fuori del governo che nè prevenne, nè consultò, e al di fuori di tutti i gruppi politici non avendo giammai alienato la sua indipendenza verso nessuno.

Continuò parlando contro il ritorno del potere temporale cui i nemici della Francia desiderano solo dei successi.

Smentisce l'idea di chi vorrebbe organizzare una nuova lega dei patrioti. Dice che la vera lega dei patrioti esiste: „ l'Esercito „.

Fa appello alla gioventù da cui vuole la grandezza e l'integrità della Francia. Si augura che per la sua volontà e coraggio essa assicuri alla Francia un avvenire meno oscuro di quello attuale e quello che la nostra generazione le prepara.

Termina gridando: Viva la Francia, Viva l'Alsazia-Lorena, Viva la Repubblica (applausi).

Bandiera sulla sommità della torre Eiffel.

Parigi 31. Ebbe luogo l'inaugurazione della Torre Eiffel.

Oggi si posò alla sommità la bandiera.

Il discorso di Tirard felicita Eiffel che realizzò un progetto grandioso. Spera che questi sentimenti saranno ratificati dai rappresentanti dell'Universo intero che verranno a visitare l'Esposizione.

Gli operai del Porto di Marsiglia.

Marsiglia 1. Un migliaio di operai del porto scioperarono; non commettono alcun disordine; invitano soltanto altri ad imitarli.

I docks delle *Messageries Maritimes* sono attualmente i soli cantieri importanti ove il lavoro continua grazie alla loro situazione di cantieri chiusi.

Il lavoro fu sospeso nei cantieri di sbarco delle compagnie Transatlantica, Morelli, Frayssinet, Tonache, e delle *Compagnie spagnuole*.

Boulanger arrestato nella sua abitazione

La *Tribuna* pubblicò ieri un telegramma d'urgenza da Parigi secondo il quale Boulanger sarebbe stato arrestato nella sua abitazione.

Si nota però che nessun altro dei giornali usciti ieri sera pubblica la notizia.

(Che sia un pesce d'aprile?)

COSE D'AFRICA

Il Negus battuto dai dervisci.

Notizie dall'Africa recherebbero che il Negus fu battuto in una grave battaglia dai dervisci presso Metemme

TELEGRAMMI

Vienna 1. La contessa Radetzky, giunta da Gorizia, si è suicidata con una rivoltellata causa una malattia incurabile.

Budapest 1. Camera — Approvasi senza modificazioni tutti gli articoli della legge militare.

Londra 1. Ad Edimburgo è arrivata una lettera di Stanley datata da Smupefturi 4 settembre nella quale Stanley dice di stare bene e che Emin bey stava bene quando separossi da lui.

IN GIRO PEL MONDO

I fatti raccapriccianti di Montevarchi.

A Montevarchi — grosso Comune della Toscana, con 11,000 abitanti, nella provincia di Arezzo — una signora del paese, una beghina, sottopose a tanti strazi morali e sevizie il proprio figlio che questi un bel *giorno* fuggì.

Privo di mezzi, però, pochi giorni dopo il poveretto tornò al paese natio, ammalato, affamato, senza vesti in istato da far pietà.

Bussò alla porta di casa, ma dalla madre ne venne brutalmente scacciato, tanto che il disgraziato figlio cadde davanti alla casa mezzo svenuto, in preda alle lagrime e alla disperazione.

Il paese informato della triste scena, si pose in agitazione.

Una comitiva di giovanetti e di ragazzo si recò dinanzi alla casa della crudelissima madre a fischiare ed imprecare.

La forza pubblica intervenne ed i soldati colle bajonette innastate sulle carabine caricarono quella folla di piccoli protestanti, destando il massimo *raccapriccio* nella intera popolazione.

Un ragazzo è caduto ucciso da un colpo di bajonetta; un altro a lui vicino è rimasto gravemente ferito; un altro ancora venne ferito sebbene meno gravemente.

Montevarchi intanto è in lutto, e la popolazione è indignata contro la forza pubblica.

Da Arezzo vi si è portata l'autorità giudiziaria che procede ad un'inchiesta.

Il dottor Tanner.

Si ha da Chicago (Stati Uniti) che il dott. Tanner, quel famoso che fece il digiuno di quaranta giorni, sta studiando il modo di far assumere al suo corpo uno stato letargico e mentre è in tale stato si farà seppellir vivo. Egli si propone di rimanere nella tomba quattro settimane dopo le quali risusciterà. Il dottore, a chi manifestavagli incredulità, rispose:

— I preti dell'India hanno dimostrano da secoli che ciò è possibile. In quello stato letargico non vi è respirazione, il corpo diviene impermeabile all'aria, è come se fosse ermeticamente sigillato, e le valvole del cuore si trovano cambiate in condizioni simile a quella in cui si trovano nel feto nell'utero materno. Questo non è che uno dei segreti che ho imparato, ma per accertarli ho studiato ogni libro sull'argomento, ma nessuno conteneva molta luce. Ho ucciso dozzine di *raccons*, di tassi, di orsi e simili animali mentre sono assopiti nel loro letargo invernale e li ho esaminati anatomicamente per imparare i cambiamenti avvenuti nei loro organi mentre sono allo stato letargico. Da anni mi regolo in *modo di* aquistare tutta la forza possibile pel grande esperimento. Posso dire che non passerà molto che potrò annunziare esser pronto per intraprenderlo. Ciò, farò nell'interesse della scienza e per proteggere i soggetti alla catalessi dal terribile pericolo di esser sepolti vivi.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, 1 marzo. (1)

Campane — Campanile — Incaricato della fusione — Nota allegra — Grondaie — Il vicolo Cortazzis — Abbellimenti del paese — Osservazioni al restauro della Canonica Butò — Proposta al Municipio — La via S. Antonio — Impressioni dei forestieri.

Posso assicurarvi che per il prossimo luglio, e cioè per il giorno in cui scade il *primo centenario della consacrazione* del nostro Duomo non avremo nè campane nuove, nè il rialzamento del campanile. Per quest'ultimo l'ingegnere locale presentò al comitato tre disegni e siccome riesce assai difficile l'accontentare le esigenze dei popolani, così la cosa merita un po' studiata.

Riguardo alle campane pare sia già tutto stabilito, e della fusione ne verrà incaricato l'egregio Giovanni Battista cav. De Poli della vostra città.

Per il campanile si avrebbe molto a discorrere, ma ne faccio senza, non volendo tediare i gentili lettori.

Volendo darvi una semplice idea dell'entusiasmo che impossessò i nostri contadini, per innalzare il campanile, vi dirò che per il paese corre la seguente *nota allegra*: Se per i primi di luglio non abbiamo il nuovo campanile, teniamo già un'offerta per avere quello di Tarcento.

Non trovando i nostri paesani di loro gusto uno dei tre progetti del dottor ingegner Pauluzzi, saremo costretti far venire dall'America una macchina, ed accettare l'offerta di Tarcento.

***

Mi spiace ritornare sull'argomento delle grondaie, ma siccome dicesi la legge esser uguale per tutti, così faccio osservare all'on. Municipio che molte case ne sono sprovvedute.

***

E la questione del vicolo *Cortazzis* quando si definirà?

La piazza Maggiore con il nuovo fabbricato del sig. G. B. Sbuelz, si presenta del tutto abbellito e *propriamente* dirimpetto a questo trovasi il suddetto vicolo, che a dire il vero offre una bruttura, perchè serve solo al deposito delle immondizie.

I nostri "patres patriæ„ hanno fatto molto e checchè ne dicano il nostro bel paese è ben diverso da dieci anni a questa parte.

La piazza della Chiesa può dirsi del tutto nuova, perchè ivi furono demolite diverse case, restando il Municipio, la caserma dei RR. Carabinieri, e la canonica del M. R. Vicario Butò.

Ed a proposito di quest'ultima si potrebbe domandare al Municipio perchè in corso dei lavori non fece demolire il portone d'ingresso ed abbassare i muri alle parti?

A mio vedere quei muri così alti non suonano bene confrontandoli con la casa, e la spesa pare deve riuscire piccola avuto riguardo alla limitata lunghezza del muro.

Anche il muro che circonda il nostro Duomo trovasi ora in via di restauro. Infine i locali che circondano la piazza, la maestosa facciata del Duomo stesso, fanno tutt'assieme un bell'effetto.

***

Anche la piazza, Conti, presentasi bella all'occhio dopo il nuovo fabbricato Boschetti e la pesa pubblica.

Lascia però molto a desiderare l'abbassamento dell'orto Anzil, ed il Municipio farebbe buona cosa ad acquistare quel po' di terreno.

***

La via S. Antonio poi con la nuova chiavica, e dopo l'attivazione de' marciapiedi non la si conosce neppure.

Con tutte queste innovazioni, con tante spese fatte perchè non si pensa anche a chiudere il vicolo Cortazzis?

***

Da molti signori ho sentito dire che il paese ha l'aspetto d'una piccola cittadella, ed allorquando il forestiere ci onora d'una sua visita, passeggiando sulle colline che circondono il bel paese, andiamo ben orgogliosi nel sentir dire: "Mi pare trovarmi nella Svizzera „.

G. B. L.

(1) Il nostro egregio amico e solerte corrispondente, ci aveva mandato per la pubblicazione un'altra sua lettera alla quale non potemmo dar corso, perchè da informazioni prese, non conteneva nel suo complesso cose perfettamente conformi alla verità.

N. d. R.

Pantianicco, 31 marzo.

Celebrazione di un centenario.

Oggi si è festeggiato a Pantianicco il centenario di Caterina Bertolini vedova Ortolani fu Osualdo, poi rimaritata a Manazzoni Pietro nel 1859.

Questa donna fenomeno ebbe molti figli, tre dei quali viventi. Il più giovane di essi, conterà ai 26 d'aprile 56 anni.

Il numero poi dei nipoti della donna in parola passa la sessantina.

La Caterina Bertolini, tuttochè centenaria è perfettamente sana di mente, ed ha la memoria ancora freschissima.

Essa racconta i fatti avvenuti, dalla prima venuta dei francesi in Friuli e quelli delle guerre fino al 1815.

L'intero paese festeggiò col suono dei sacri bronzi l'avvenimento, colla celebrazione della messa solenne, canto del Tedeum e sparo di mortaretti.

Alla funzione assistette la Bertolini, e fu oggetto di molti festeggiamenti.

Notate che a cent'anni suonati, la Bertolini stessa è perfettamente sana; cammina, parla ed è solo un po' affetta di sordità.

X.

Villa Santina, 1 aprile.

Fiera-mercato.

L'8 aprile corr. in Villasantina avrà luogo la grande Fiera-mercato.

Cividale, 1 aprile (1).

Rassegna di quadrupedi — Rissa e violenze — Trattenimento musicale.

Oggi ebbero luogo le solite formalità della rassegna dei quadrupedi.

***

Jeri ebbe luogo qualche rissa di nessuna conseguenza.

Questa mattina però ad opera di certo Y venne fatto *violenza* all'esercente Pasini che s'ebbe anche delle busse; perchè pretendeva di bere ad ora indebita.

***

Il mercato di sabato fu veramente rilevante e si contrassero molti affari.

***

Martedì 2 corr. alle ore 8 pom., avrà luogo nella sala del Friuli un trattenimento del Circolo musicale con variato Programma.

Julius.

(1) Abbiamo ricevuto da *Julius* un'altra corrispondenza che tratta sull'amministrazione comunale, che dobbiamo però, per mancanza di spazio rimettere a domani.

Red.

CRONACA CITTADINA

Per gli elettori politici. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 marzo decorso le Liste degli Elettori Politici del Comune di Udine si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 15 del corrente mese.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle commissioni elettorali provinciali non più tardi del 20 corrente.

Per gli elettori commerciali. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 marzo p. p. le Liste per la Camera di Commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette Liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i creduti reclami non più tardi del giorno 8 corrente.

La curiosità umana. Attratti dal desiderio di udire un concerto di mandolinisti serbi, ed ancora con la speranza di vedere di persona il famoso Re Milan, l'ex marito della bella e sventurata Natalia, qualche centinaia di persone si recò alla Stazione ferroviaria in attesa dell'arrivo del treno proveniente da Pontebba alle ore 5.10.

Chi ci ha guadagnato è l'amministrazione delle ferrovie che vendette molti biglietti d'ingresso per l'interno della stazione.

La curiosità umana è sempre la stessa, ma l'ex tirannello di Serbia, chissà mai dove si trovava alle 5.10 pom. di ieri 1.o di aprile!

Un opuscolo. Abbiamo ricevuto un opuscolo dal titolo "La scuola moderna„ della egregia, che possiamo considerare nostra concittadina, perchè moglie all'ottimo signor Domenico Franceschi, *prof.* Adalgisa Franceschi-Jacomoni, che tratta un argomento toccante, come si suol dire, di attualità.

È un conforto sentire la parola che *viene dall'estero*, essendo essa Direttrice della scuola femminile italiana di Tunisi, dove la voce italiana, suonando sempre simpatica, porta la soddisfazione dell'amore nazionale che si rende utile alla civiltà ed al progresso.

Giustificazioni. Alle insinuazioni dell'*ottimo* sig. Guglielmo Nardi di Treviso, — direttore del giornale — *Il Segretario*, tipografo, e rappresentante legale degl'impiegati comunali, ho risposto su questo periodico e sulla degnissima *Patria del Friuli* del 20 and n. 76.

Alle osservazioni poi della *Patria* stessa, contenute nel suo forbito dialogo apparso nel n. 74 del 27 marzo rispondo come appresso.

È menzogna assoluta ch'io al Congresso di Treviso abbia piantato bottega alla porta del Politeama Garibaldi.

Incaricato dal Comitato ordinatore del Congresso di stendere una relazione sull'agitazione della classe, essendomi a ciò prestato, pubblicai anticipatamente la relazione stessa nel mio giornale ed alla prima seduta feci distribuire *gratis* ai congressisti parecchi esemplari che la contenevano con apposita circolare, e ciò con pieno assenso del Comitato e dello stesso sig. *ottimo* Nardi che approvarono la distribuzione. Nessun altro mio lavoro venne nè depositato, nè venduto alla porta del Politeama suddetto. Menzogna adunque è l'asserzione tanto del Nardi che dell'articolista della *Patria*.

Se qualche tentativo di lucro, se qualche operazione da bottegaio si è estrinsecò al Congresso di Treviso, ciò non fu certo da parte mia, ma all'opposto da chi forse ispirò e fece proporre, con dei giri, (come si fece quando si desiderava che l'*Ape* appoggiasse la sua candidatura a deputato) il Congresso medesimo per proprio uso e consumo, fissando il recapito di tutti i segretari intervenuti in una bottega sul corso che ha per ditta *Negozio Nardi*, e nei locali della tipografia *dei segretari comunali* in piazza delle Erbe di proprietà del sig. *Guglielmo Nardi*.

Per aver diritto di rimproverare altrui le indelicatezze che con invenzioni spudorate il sig. Nardi mi ascrive: per poter sfuggire e stornare i dubbi che tutto sia *bottega*, doveva il sig. Nardi fissare il recapito suo e dei Congressisti in qualunque altro luogo e mai nel proprio stabilimento tipografico, ch'egli invece mostrava e faceva mostrare a tutti, e ciò senza dubbio allo scopo che coloro i quali ancora non erano suoi clienti tali si facessero o subito od in progresso di tempo. Per aver diritto di gridare la croce addosso a chi tedia le saccoccie altrui, però riservandosi quello di privativa di vuotarle bisogna *cominciare col non fare congressi*, per materiale proprio interesse e soddisfazione, e terminare col non smerciare essi medesimi i prodotti della propria *tipografia inondando di circolari*, e di programmi nè più nè meno come fanno gli altri, gli uffici comunali.

Riguardo allo attender meglio al mio impiego di *Ragioniere dirò alla molto sensata Patria* ed al suo articolista che, allorchè sono concorso al posto, fra i miei titoli messi in dubbio, ha anche provato di essere Direttore dell'*Ape giuridica*; che essendo stato nominato senza vincoli od eccezioni di sorta, credo di essere in pieno diritto di dirigerla o bene o male, come so o posso; che fino ad ora non ebbi mai un'osservazione da' miei superiori per il modo con cui procedono i lavori nella sezione a cui ho l'onore d'esser a capo che i superiore stessi sebbene cortesi e di modi squisitissimi pur non per tanto essendo essi diligenti e bravi amministratori, non avrebbero mancato se qualche trascuranza avessi commesso di farmela comprendere; che si può fare scrupolosamente il suo dovere e nello stesso tempo esercitare il diritto di impiegare le ore libere, di ozio o di riposo in qualsiasi altra opera che non degradi, o disonori, anzichè girovagare, star sui caffè o andar in cerca d'argomenti per far maldicenza; che si può fare l'impiegato ed il pubblicista insieme, senza venir meno ai propri obblighi come lo si è fatto da molti, come lo si fa anche oggi da altri.

I nuovi Aristarchi, di certo conio, li sdegno, ma non li temo; eglino hanno ancora da apprendere quale sia il vero ufficio della stampa per dettarmi giuste ed apprezzabili norme di vita e di condotta, e lo prova il loro modo di ridicola persecuzione, la quale non aumenterebbe di pregio certo, se le cause fossero fatte note.

La *Patria* poi fa un'osservazione fuori di luogo circa all'essermi io servito della notificazione giudiziale della risposta allo sproloquio da essa inserto nel suo n. 74 del 27 andante, giacchè ciò fui costretto a farlo quando una volta mandata una replica ad un comunicato di un certo *Siroh* me lo si rimandò perchè se voleva pagassi l'inserzione ed a pettassi, e quando avuto un mio articolo anzichè cestinarlo perchè non garbava, lo si portò in Prefettura ove fui chiamato e mi si pregò di ritirarlo, al qual invito cortesemente aderii avendo ottenuto diversamente lo scopo a cui mirava quel mio scritto.

G. D. Tosi
Rag. Municipale.

A proposito di velocipedi. L'agente del negozio Zuliani in via Grazzano, accennato nell'articolo di jeri sotto il titolo "Velocipedista pericoloso„ è venuto all'ufficio di redazione per dichiararci che non fu sbadataggine la sua che occasionò il travolgimento del fanciullo, ma anzi esso velocipedista usò tutta la prudenza nel percorrere la via e, con suo dispiacere, non potè evitare l'investimento del ragazzo suddetto.

Una domanda. È permesso di girare per la città a notte avanzata con velocipede senza fanale e senza veglia?

Un brutto caso mi toccò vedere in borgo Grazzano, rimpetto la famiglia Tommasoni. Un giovinotto, con velocipede, correva sfrenato, e investì un fanciullo dell'età di appena 3 anni.

Domando io, non c'è nessun regolamento pei signori velocipedisti?

M.

Orario per l'illuminazione pubblica. Ecco l'orario per l'illuminazione pubblica a luce elettrica durante il mese di

Aprile

Dall'	1 al	3	da ore	7.20	p. a	4.30	ant.
„	4 „	7	„	7.30	„	4.20	„
„	8 „	14	„	7.40	„	4.10	„
„	15 „	20	„	7.50	„	4.—	„
„	21 „	27	„	8.—	„	3.50	„
„	28 „	30	„	8.10	„	3.40	„

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di marzo 1889.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	75	k.	6905
Trame	„ „	26	„	2055
	Totale „	101	„	8960

All'assaggio:

Greggie	n.	192
Lavorate	„	8
Totale	„	200

A proposito di mandolinisti. Ci scrivono:

Sui giornali abbiamo letto grandi elogi dei mandolinisti serbi in questi giorni giunti tra noi e già prodottisi in pubblici esercizî.

I detti mandolinisti eseguiscono è vero con perfetta correttezza i loro pezzi, ma è altrettanto e più vero che non vi è in essi alcun soffio di sentimento.

Abbiamo qui in città un'eletta di mandolinisti che più volte si produssero pubblicamente riscuotendo il plauso di tutti gli intelligenti. E non hanno grandi pretese, nè si sono mai sognati poi di presentarsi a Parigi, per suonare in occasione di quella grande esposizione.

X. Y.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1|4 precise, la Compagnia italiana di operette comiche diretta dal maestro Alberto Amelio darà la ultima definitiva rappresentazione, serata d'addio della compagnia.

Lo spettacolo sarà variato col seguente programma:

1. Atto primo dell'operetta "La Figlia di Madama Angot „.
2. "Les Écrevisses! „ (I Gamberi), monologo francese eseguito dall'artista G. Marchetti — imitazione del celebre artista Coquelin,
3. "En revenant de la Rèvue „ (ritornando dalla Rivista), canzone francese eseguita dall'artista G. Marchetti — imitazione dell'artista Paulus
4. Atto terzo dell'operetta "La Figlia di Madama Angot „.

Rappresentazione compresa in abbonamento.

I signori Abbonati per le recite mancanti potranno ritirare il prezzo d'abbonamento al Camerino del Teatro da domani mercoledì dalle ore 12 alle 2 pom. e giorni successivi.

Braccialetto d'oro smarrito. L'altra sera una signora percorrendo la strada dal Teatro Minerva al Ristoratore Cecchini perdette un braccialetto d'oro.

Chi lo avesse trovato potrà consegnarlo all'ufficio di P. S.

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 27 marzo 1889.

Sunto del Verbale.

Presenti: Masciadri, presidente — Dal Torso vice-presidente — Bardusco — Degani — Kechler — Marcovich — Minisini — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Tellini — Volpe A.

Scusa l'assenza il *consigliere* Cossetti.

È letto ed è approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Fu compiuta nel dicembre scorso la revisione dei valori delle merci che formarono oggetto di scambio coll'estero durante l'anno 1888 e i risultati furono nello stesso mese spediti al Ministero.

2. In data del 22 e del 31 dicembre la presidenza del Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri di Udine presentò a questa Camera la relazione intorno all'andamento economico-morale ed il bilancio preventivo 1889 della detta Scuola.

3. Le esortazioni che la presidenza ebbe a fare agli industriali, affinchè fornissero le notizie necessarie per la statistica delle industrie tessili e per la monografia industriale della provincia di Udine, furono, nella massima parte, infruttuose. Temono essi che quelle notizie possano servire a commisurar loro un aumento della tassa di ricchezza mobile. Fu quindi esiguo il numero dei moduli restituiti alla Camera con le notizie richieste, e, ciò che più spiace, mancarono quelli delle industrie più importanti.

La presidenza pensò che con tali dati *non* era possibile nè desiderabile che fosse composto il quadro della vita industriale del Friuli; tuttavia le pressanti sollecitazioni del ministero la *costrinsero a inviargli le notizie raccolte*, ma completate in qualche modo e dov'era possibile, coi dati esistenti in ufficio. Fu così compilato d'ufficio l'elenco *A*, *contenente molti dati per la* statistica della trattura della seta, e l'elenco *B* contenente le notizie sulla industria tessile casalinga, notizie desunte dalle *risposte* dei Municipi.

Il Ministero con nota 11 marzo, preso atto delle dichiarazioni fattegli dalla presidenza, osservò che nelle monografie industriali da esso pubblicate finora non si è mai discesi a particolari che potessero servire agli agenti delle imposte per la valutazione della cassa di ricchezza mobile, ma *si sono* sempre raggruppati i dati per comuni, accennando alle ditte soltanto in casi eccezionali e quando si tratta di grandi opifici da tutti conosciuti. A torto pertanto — continua il Ministero — la maggioranza degli industriali friulani sospettò che la monografia da pubblicarsi potesse servire ad aggravare le loro condizioni in faccia al fisco; farebbe quindi la presidenza cosa opportuna rassicurando a tale proposito gli industriali più timorosi, ai quali deve interessare che la provincia figuri convenientemente nella statistica industriale del Regno.

4. Il Comitato nazionale per *il concorso* degli italiani all'esposizione di Parigi chiede un sussidio alla Camera.

La Camera, su proposta della presidenza, visto che affatto esiguo è il concorso dei friulani alla detta esposizione, ritiene non le convenga accogliere la domanda.

5. La presidenza ottenne dal consorzio delle Camere riunite che i 25000 quintali di tegole scanalate esenti da dazio all'entrata in Austria-Ungheria, siano, per il corrente anno, così ripartite fra le provincie del Veneto: Udine 9000 quintali — Treviso 3000 — Venezia 1500 — Rovigo 500 — Verona 1000 — Vicenza 500 — Padova 1500. I rimanenti 8000 quintali rimangono in riserva.

I 2000 quintali di cuoio da suola ammessi in Austria-Ungheria con riduzione di dazio, a sensi del tratttato di commercio, sono stati così distribuiti fra le provincie venete: Brescia 300 quintali — Vicenza 800 — Mantova 100 — Verona 200 — Udine 150 — Rovigo 225 — Padova 100 — Treviso 100 — Venezia 75 — Belluno 50. Quintali 400 in riserva.

6. Il direttore della stagionatura ed assaggio delle sete presentò, in data del 15 gennaio, la relazione delle *operazioni* dello stabilimento ed il conto della gestione durante il 1888.

7. In data 29 gennaio la presidenza a ciò officiata da vari negozianti e spedizionieri di Udine, chiese con tele

gramma al Ministero la revoca d'una recente disposizione, la quale toglieva loro la facoltà di riepedire da Udine, con esenzione del diritto fisso, le merci provenienti dall'Austria-Ungheria per le vie di Cormons e Pontebba.

E nel giorno seguente fece seguire al telegramma una istanza, la quale esponeva, con maggiore ampiezza, i motivi di quella domanda.

Il Ministero, con nota del 5 febbraio per non turbare gli interessi degli spe- ditori di Udine, consentì a tener sospesa, ancora per un anno, l'esecuzione di quella deliberazione.

Degani osserva che tale facoltà spetta non ai soli spedizionieri, ma ai commercianti tutti.

8. La presidenza facilitò in ogni modo ai concorrenti friulani l'invio e il ritiro degli oggetti esposti alla Mostra di Londra. Il giurì dell'esposizione conferì le seguenti ricompense: alla presidenza della Camera un diploma speciale di benemerenza, ed ai signori Donato Bastanzetti e Giuseppe Calligaris di Udine due diplomi per gli oggetti da essi esposti.

9. La Camera di commercio italiana di Parigi partecipò che, allo scopo di promuovere lo sviluppo degli scambi tra l'Italia e la Francia, si erano, sotto la sua direzione, costituiti a Lione, Bordeaux e Marsiglia dei Comitati regionali consultivi italiani.

La presidenza si è messa a disposizione dei commercianti friulani i quali desiderassero notizie sulle ditte e sui traffici di quelle importanti regioni di Francia.

10. In data del 14 marzo la presidenza, avuto notizia che il Ministero aveva recentemente provveduto ad alcune semine di trota in vari laghi e fiumi del Regno, lo pregò a voler ordinare, nell'interesse di questa provincia, che anche nel lago di Cavasso e, possibilmente, nel Natisone, nello Stella e nel Ledra, fosse fatta una immissione di trote. Consta intanto che delle semine di trote furono fatte in questi giorni nel Livenza.

Il Ministero, con nota del 28, rispose di prendere in considerazione e di far studiare tale proposta.

11. La presidenza trova inutile di comunicare le istanze presentate da alcune Camere del Regno contro i provvedimenti finanziari proposti dal Ministero dimissionario, essendo stati quei provvedimenti ritirati dal nuovo Ministero.

Il presidente propone, che il presidente e la commissione ch'esso vorrà nominare provvedano a ripresentare al Governo il reclamo della Camera contro l'abusiva importazione, oltre la zona di confine, della crusca esente da dazio; e sottopongano inoltre al suo esame delle proposte per limitare il contrabbando.

La Camera approva.

II.

Dimissioni del consigliere Facini.

Il presidente comunica che, in seguito alla discussione ed alla deliberazione della Camera circa al tracciato della ferrovia Casarsa-Gemona, il consigliere Facini gli aveva fatto pervenire le sue dimissioni. Il presidente, deplorando tale atto, il quale avrebbe privato la Camera di un suo vero valore e considerando che, comunque sieno gli apprezzamenti individuali su questioni di interesse generale, il Consiglio era unanime sempre nel conservare al Facini la più alta stima, rispondevagli che, nell'interesse della Camera, non poteva accettare quelle dimissioni. Il Facini tuttavia le mantenne con una seconda lettera che il presidente comunica.

La Camera approvando unanime l'ordine del giorno concordato tra i consiglieri Kechler e Morpurgo, si associa ai sentimenti espressi dalla presidenza, e le dà incarico di rinnovare in suo nome al cons. Facini le attestazioni d'illimitata stima e la preghiera di voler ritirare quelle dimissioni.

III.

Approvazione del conto consuntivo 1888.

La Camera, sentita la relazione dei revisori dei conti, approva il conto consuntivo dell'esercizio 1888 nelle seguenti risultanze:

pagamenti	L.	34063.57
riscossioni	„	31697.99
differenza	L.	2365.58
residui passivi	„	12.05
	L.	2377.63
residui attivi	„	1175.26
totale passività	L.	1202.37

e su proposta del cons. Degani, a cui si associa il cons. Kechler, delibera di caricare l'azienda „ stagionatura e saggio delle sete „ delle pensioni pagate e da pagarsi all'ex-fuochista.

IV.

Gratificazione agli impiegati dello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete.

La Camera, sentita la relazione della presidenza, assegna a titolo di gratificazione L. 290 al direttore e L. 100 all'assistente dello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete, levando la somma dai proventi del suddetto stabilimento.

V.

Relazione della Commissione sulle domande di sussidio alle Scuole d'arte applicata all'industria di Gemona, S. Daniele e Tarcento.

Sentita la relazione della Commissione, la Camera accorda alla Scuola d'arte applicata all'industria di Gemona un annuo sussidio di L. 150; quanto alle Scuole di S. Daniele e di Tarcento si riserva di accordare loro un sussidio quando avrà la prova che il delegato governativo, dopo averle visitato, ne avrà fatto favorevole rapporto al Governo e questi avrà effettivamente assegnato ad esse un sussidio.

La Camera nomina quindi il signor Giuseppe Carli di Gemona, il cav. Luigi Cossetti di Pordenone, il cav. Giacomo Gabrio di Cividale a rappresentarla nel Consiglio direttivo della Scuola d'arte applicata all'industria del rispettivo paese.

VI.

Domanda di premi per il Concorso Agrario Regionale Veneto in Verona.

La Camera, su proposta del cons. Marcovich, vista la domanda del Comitato del suddetto Concorso, considerando che la somma stanziata nel bilancio preventivo 1889 per esposizioni e concorsi è insufficiente al conferimento dei detti premi, passa all'ordine del giorno.

E su proposta del cons. Bardusco, la Camera, visto che ancora non le fu presentato il resoconto dell'esposizione provinciale tenuta a Udine nel 1883, dà al suo presidente l'incarico di convocare il Comitato esecutivo dell'esposizione medesima per allestirne il bilancio e, in caso negativo, di procedere d'ufficio alla liquidazione, da comunicarsi alla Camera per le ulteriori sue deliberazioni.

VII.

Provvedimenti per la rinnovazione triennale del ruolo dei curatori nei fallimenti.

La Camera, sentita la relazione della presidenza, preso atto delle osservazioni del cons. Degani e visto l'art. 715 del Codice di Commercio,

delibera:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1889-90-91, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande, scadrà col giorno 15 aprile p. v.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma professionale o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati e procuratori terrà luogo di certificato la loro inscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti.

4. Per le persone già inscritte nel ruolo, non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali di Udine, Pordenone e Tolmezzo, rinnoverà il ruolo deliberato a scrutinio segreto.

6. La presente deliberazione sarà pubblicata, in forma di avviso, nei giornali cittadini.

VIII.

Revisione e approvazione delle liste elettorali della Camera.

Visto l'articolo 16 della legge 6 luglio 1862, visti i verbali dei Consigli comunali della provincia, la Camera rivede ed approva le liste dei propri elettori nel complessivo numero di 4477.

IX.

Nomina della Commissione per la formazione del prezzo medio dei bozzoli durante il 1889.

La Camera riconferma nel detto ufficio i signori: Antonini Giacomo, Broili Giuseppe, Fiscal Francesco, della Mora Giuseppe, Morelli Lorenzo, Pantarotto Giovanni.

La seduta è levata.

Il presidente
A. Masciadri

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

La ditta Biagio Moro di Cividale ha trasportato il proprio deposito di tessuti diversi nel magazzini del signor Pasquale Fior. Via Poscolle N. 50.

Udine, 1 aprile 1889.

OFFELLERIA TOFFALONI
Cividale.

Egregio sig. Toffaloni Girolamo

Torino, 5 marzo 1889.

Favorisca spedire al mio indirizzo due bellissime gubane, una delle sue pinze e una scatola dei suoi biscottini alla vaniglia, uso inglese.

Noi in famiglia rammentiamo sempre i suoi eccellenti dolci e gli auguriamo buoni affari non mancando però di fargli i dovuti onori.

La riverisco distintamente.

Mi creda

Suo dev.
Marchesini Giovanni della Cava
Via Cernaja, 66.

***

Genova, San Pier d'Arena, 7 marzo 1889.

Sig. Toffaloni — Cividale

La prego voler esser tanto gentile di spedirmi quattro gubane del peso di circa un chilogr. per ciascuna di cui la raccomando che siano come il solito. Debbo fare di regali ai miei amici, e spero di rimanere contento come lo fui sempre.

Alfredo Giacomo Della Rocca.

VARIETÀ

Orribile dramma.

Un dramma spaventevole è avvenuto nei giorni scorsi a Casanova, frazione del comune di Carinola (Caserta).

Una donna del paese, a nome Marianna, maritata da diverso tempo, aveva una relazione incestuosa con il proprio padre Genovario, un vecchio pregiudicato, uscito di poco dalla galera.

Di tale relazione si avvide il marito della sciagurata donna e le fece i più aspri rimproveri accompagnati da minaccie. Anzi più volte per quella ragione la bastonò.

Allora la Marianna e il padre Genovario macchinarono una cosa orribile.

Il padre, nella notte, si nascose nella cantina di casa dei coniugi; mentre il marito dormiva, il vecchio assassino aiutato dalla propria figlia entrò nella camera da letto e lo colpì alla gola con un lungo coltello.

Il ferito, svegliandosi a un tratto, ebbe la forza di alzarsi e disarmare l'aggressore; questi vedendosi in pericolo corse fuori e afferrò un' accetta colla quale si slanciò contro il genero.

Ma non fece in tempo a colpirlo perchè il ferito gli si scagliò contro e con due formidabili colpi di pugnale lo rese cadavere.

A questa scena spaventevole aveva assistito *impassibile, Marianna.*

Vedendo cadere morto il padre, ella afferrò l'accetta per andare contro il marito, ma questi alla sua volta le si scagliò contro per ucciderla col coltello ancora intriso del sangue paterno.

Impaurita, Marianna abbandonò l'arma e se ne fuggì, seminuda, fuori della casa, disperdendosi nella campagna.

Il marito la inseguì per un tratto, poi, spossato di forze, sentendosi mancare per la grave ferita alla gola, cadde al suolo svenuto.

Fu trasportato l'indomani all'ospedale ove trovasi in uno stato gravissimo.

Il vecchio Genovario era rimasto morto sul colpo.

Marianna fu arrestata due giorni dopo nelle vicinanze di Sessa Aurunca.

Questo sanguinoso dramma i cui particolari destano raccapriccio, ha lasciato la più triste impressione in tutto il circondario.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 1	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	giorn. 2 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	748.0	747.5	746.9	742.5
Umid. relat	63	63	82	93
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	12
Vento (direzione	—	SE	—	NW
Vento (vel. kil. m.	0	2	0	1
Term. centig	11.1	13.8	10.3	8.7

Temperatura (massima 15.2 (minima 7.6

Temperatura minima all'aperto 5.0

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

		da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889		96.45	96.70
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889		94.28	94.53
Azioni Banca Nazionale		—.—	—.—
„ Banca Veneta	nomin	382.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven.	nomin	266.—	—.—
„ Società Ven. Costr.	nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez.	nomin	270.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi		22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.—	123.20
Francia	3 ½	100.25	100.45	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.14	25.20	25.18	25.26
Svizzera	4 —	100.—	100.35	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2037/8	2098/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	209.—	2 91/2	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 1		
Mobiliare	304	75.—
Lombardo	100	50.—
Austriaca	241	26.—
Banche Naz.	894	—.—
Napol. d'oro	9	57.½
Com. su Parigi	47	90.—
„ su Londra	121	05.—
Ren. Austriaca	84	55.—
Zecchini imper.		—.—

PARIGI 1		
Rend. Fr. 3 %	86	—.—
Rend. 3 % per.	86	20.—
Rend. 4 ½	104	25.—
Rend. italiana	96	17.—
Cam. su Lond.	25	24 1/2
Consol. inglese	98	1/16
Obb. ferr. ital.	305	50.—
Cambio ital.	—	5/16
Rendita turca	15	30.—
Ban. di Parigi	712	—.—
Ferr. tunisine	476	50.—
Prest. egiz.	452	81.—
Pre. spagn. est.	76	1.10
Banca sconto	510	—.—
„ ottom.	553	—.—
Cred. fond.	1290	—.—
Azioni Suez	2227	—.—

GENOVA 1 u. deb.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
„ Mobiliare	—	—.—
„ Fer. Mer.	—	—.—
„ „ Medit.	—	—.—
ROMA 1		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—
MILANO 1		
Rend. it. 97.85.—		80.—
Az. mer. —.—.		—.—
Cam. Lon. 25.19.—		17.—
„ Fra. 100.50.—		40.—
„ Berl. 124.78.—		138,
FIRENZE 1		
Rend. italiana	96	75.—
Camb. Londra	25	17.—
„ Francia	100	58.—
Az. Ferr. Mer.	740	—.—
„ Mobiliare	702	—,
LONDRA 30		
Inglese	98	80.—
Italiano	95	3/8 —
BERLINO 1		
Mobiliare	165	50.—
Austriache	102	25.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	96	30.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 83.05
Id. id. (arg.) 84.75
Id. id. (oro) 111.35
Londra 12.12 Nap. 9.56—

MILANO 2

Rendita ital. 96.85 sera 96.80
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 2

Chiusura della sera Ital. 96.17
Marchi 124.— l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.45 p.	» 2.40 p.	diretto	» 6.44 p.
» 5.45 p.	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 p.	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 p.	diretto	» 11.10 p.	» 6.45 p.	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.23 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 »	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 »	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.35 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 6.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.15 p.	» 5.— p.	»	» 7.33 p.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco